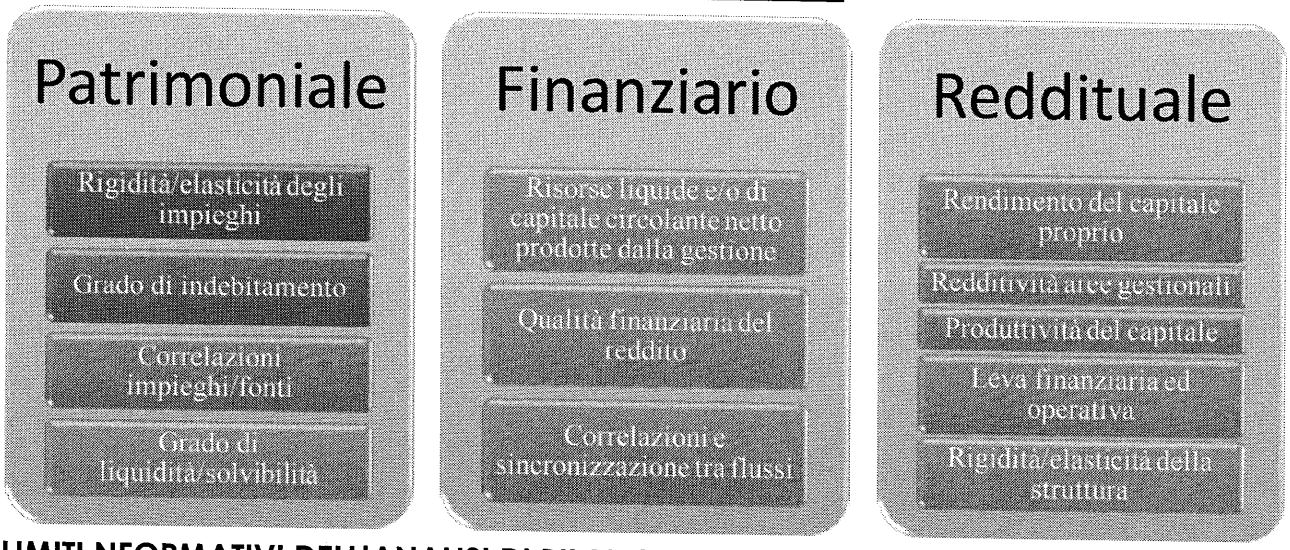
# INTRODUZIONE ALL'ANALISI DI BILANCIO

**FINALITÁ DELL'ANALISI DI BILANCIO:**
l'analisi di bilancio consente di effettuare un "processo di riconversione delle cifre in andamenti economici" (Giannessi, 1960), i n quanto permette l'interpretazione della dinamica economica e finanziaria di un'azienda e della sua situazione patrimoniale sulla base dei valori riportati nei prospetti di bilancio, eventualmente rettificati in funzione delle necessità conoscitive dell'analista.

↓

> *"...le analisi di bilancio rappresentano uno strumento che* ***consente anche a soggetti con informazioni limitate ai soli bilanci di esercizio e che non hanno possibilità di effettuare accessi diretti presso le imprese, di potere effettuare un check-up sullo stato di salute di un'impresa, verificandone il grado di redditività, solidità e solvibilità."***
> (Caramiello et al., 2003: 10).

**POTENZIALITÁ INFORMATIVE DELL'ANALISI DI BILANCIO:**




**LIMITI NFORMATIVI DELL'ANALISI DI BILANCIO:**
i limiti informativi dell'analisi di bilancio sono riconducibili sostanzialmente al documento che viene sottoposto a elaborazione e interpretazione: il bilancio di esercizio. Tra questi si ricordano:

- **Attendibilità dei valori**:
  - ✓ Informazioni a carattere sintetico
  - ✓ Problemi di comparabilità dello Stato Patrimoniale
- **Non considera adeguatamente il rischio aziendale**
- **È tendenzialmente orientato al passato**
- **Non riflette adeguatamente il processo di creazione del valore**
- **Non riflette appieno la dinamica delle risorse immateriali**

master copy

- **Trascura le performance di natura quantitativa non monetaria ed altri profili della gestione a carattere qualitativo.**

**ATTORI DELL'ANALISI DI BILANCIO:**

in relazione alla possibilità di accesso ai dati aziendali, l'analisi di bilancio può essere qualificata come "interna" o "esterna".

- **ANALISI INTERNE** → il soggetto che svolge tali attività, sia esso un dipendente della società o un suo consulente, ha accesso ai dati e alle informazioni aziendali in ogni momento, senza dover attendere la pubblicazione ufficiale del bilancio di esercizio nei modi e nei tempi previsti dalla legge.
  I destinatari dei rapporti delle analisi di bilancio interne, spesso inclusi in più ampi "report direzionali", sono generalmente costituiti da **soggetti interni**, quali i componenti del consiglio di amministrazione e il management aziendale (direttore generale e amministratore delegato).
  Nelle analisi interne si riscontrano le seguenti caratteristiche peculiari:
  - I criteri di valutazione che determinano il capitale e il reddito, su cui poi si basano le analisi, potrebbero divergere rispetto a quelli definiti dalla normativa di riferimento (Codice Civile o principi contabili IAS/IFRS) e dipendono unicamente dalle specifiche richieste espresse dai destinatari interni.

  - La tempistica (annuale, semestrale, trimestrale, mensile) è determinata dai destinatari del flusso informativo e dalle potenzialità del sistema amministrativo-contabile e del sistema informatico.

  - Il controllo sull'attendibilità dei dati viene svolto da unità organizzative interne (ufficio controllo di gestione, ufficio amministrativo).

- **ANALISI ESTERNE** → gli analisti possono generalmente fare affidamento soltanto alle informazioni fornite dall'azienda, tra le quali svolge un ruolo centrale il bilancio di esercizio. Tali analisi possono essere svolte nell'interesse di una serie di **soggetti con i quali l'azienda intrattiene relazioni di tipo competitivo, finanziario o sociale**:
  - Clienti, fornitori, entranti potenziali, produttori di beni sostitutivi, concorrenti

  - Soci e lavoratori

  - Banche, finanziatori, detentori di titoli obbligazionari emessi dall'azienda

  - Enti pubblici, amministrazione fiscale, comunità locale e nazionale, sindacati.

  Nell'ambito delle analisi esterne possono essere annoverate anche quelle generate dai "**PRODUTTORI DI INFORMATIVA DERIVATA**" (rispetto al bilancio che costituisce l'informativa primaria), costituiti da analisti finanziari, società di intermediazione finanziaria, agenzie di rating che rielaborano i dati e le informazioni dei bilanci, formulando proprie interpretazioni.

master COPY

La frequenza delle analisi esterne dipende ovviamente dalla frequenza con cui vengono pubblicate situazioni contabili dell'azienda.
Il controllo sull'attendibilità dei dati non può essere svolto direttamente dagli analisti esterni. Tuttavia, per le aziende in cui la tutela dei creditori sociali diviene economicamente rilevante (es: nelle società per azioni), il controllo viene svolto da soggetti indipendenti, come i **revisori legali dei conti**, i quali rilasciano una relazione specifica da allegare al bilancio destinato a pubblicazione e un giudizio sull'attendibilità del bilancio e sulla sua capacità di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. I revisori svolgono, quindi, un ruolo di garanzia per i destinatari, in quanto sono deputati alla verifica dell'attendibilità e dell'accuratezza delle informazioni contabili divulgate dall'azienda.

**PROCESSO DI ANALISI DI BILANCIO:**
l'analisi di bilancio può essere svolta seguendo 5 fasi:

1) **Studio preliminare del mercato in cui opera l'azienda**

2) **Lettura dei prospetti di bilancio, della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione:**
l'analista individua i valori delle singole voci, sottoclassi e classi dei prospetti contabili ed esamina il contenuto delle stesse tramite la Nota Integrativa.
È importante anche esaminare i criteri di valutazione adottati da un'azienda, di cui è data spiegazione nella Nota Integrativa.
La Relazione sulla gestione consente di apprendere ulteriori eventi gestionali che possono essere significativi ai fini della comprensione della dinamica aziendale e delle prospettive future. Essa è inoltre particolarmente utile in quanto deve presentare non solo i risultati nel suo complesso, ma anche con riferimento ai vari settori in cui la società ha operato.
Un'altra parte assai rilevante per l'analista è data dall'informativa sui rischi, ai fini della formulazione del giudizio sulle prospettive future della società.

3) **Riclassificazione dei prospetti contabili:**
la riclassificazione è un'attività necessaria per convertire i prospetti di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto finanziario secondo gli schemi ritenuti funzionali dal soggetto che deve esprimere un giudizio.

4) **Calcolo degli indici patrimoniali, finanziari e reddituali, potenzialmente idonei a supportare il processo interpretativo e decisionale dell'analista:**
il calcolo degli indici si rende necessario per supportare il processo interpretativo e decisionale dell'analista.
Gli indici possono essere determinati come margini o quozienti, a seconda che 2 valori di bilancio siano confrontati tramite sottrazione o divisione.
Un indice può mettere a confronto grandezze del medesimo prospetto o di prospetti differenti.
L'analista può quindi calcolare indici volti a indagare la correttezza della struttura patrimoniale, la redditività aziendale e l'equilibrio finanziario.
Gli indici, siano essi quozienti o margini, avranno un significato informativo maggiore se l'analista svolge una comparazione temporale (confronto dei

valori ottenuti per più esercizi consecutivi) e spaziale (confronto con altre aziende comparabili).

5) **Formulazione del giudizio:**
la formulazione del giudizio rappresenta l'output finale del processo di analisi del bilancio. Il giudizio conclusivo dovrà essere ponderato tenendo conto di tutte le informazioni ottenute dall'analista, derivanti dalla lettura del bilancio e della Relazione sulla gestione, dall'esame dei prospetti riclassificati e degli indici e dalle altre informazioni in possesso dell'analista e riguardanti l'azienda. Tale giudizio, ovviamente, è strumentale rispetto al tipo di decisione che deve essere assunta.

master COPY

master COPY

master COPY

# INTRODUZIONE ALLO STUDIO DEI FLUSSI FINANZIARI

**FLUSSO FINANZIARIO vs. REDDITO:**

| FLUSSO FINANZIARIO | REDDITO |
|---|---|
| **- Rendiconto finanziario** | **- Conto Economico** |
| **- Principio di competenza finanziaria** | **- Principio di competenza economica** |
| **- Gestione corrente e non corrente** | **- Gestione corrente** |
| **- Indicatore di equilibrio finanziario** (capacità dell'impresa di ottenere ENTRATE > USCITE) Lo studio del flusso finanziario evidenzia la capacità dell'azienda di autofinanziamento, non altrimenti evidenziata nello SP e nel CE. | **- Indicatore di equilibrio economico** (capacità dell'impresa di ottenere RICAVI > COSTI) |
| **- Tendenzialmente oggettivo** "Il flusso di cassa non mente", poiché il flusso finanziario non è influenzato dalle valutazioni basate su stime e congetture, che caratterizzano lo SP e il CE. (es: rimanenze, ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni) | **- Soggetto a manipolazioni** e pratiche di earnings management, volte a ridurre la trasparenza della comunicazione finanziaria aziendale. |
| **- Penalizzante per aziende in crescita** se lo consideriamo come flusso finanziario totale. (es: un'azienda che sta investendo si troverà, specie nel primo anni di investimento, con flussi finanziari molto bassi o negativi) | **- Ripartizione effetto investimenti** L'effetto degli investimenti di un'azienda viene ripartito nel tempo, anche grazie agli ammortamenti. |
| **- Soggetto a minori distorsioni in presenza di inflazione** | **- Soggetto a distorsioni in presenza di inflazione** (es: ammortamenti effettuati sul costo storico: a causa dell'inflazione, può essere un importo anche molto distante dal valore corrente del cespite) |

**RISORSA DI RIFERIMENTO:**

il Rendiconto finanziario è l'illustrazione delle variazioni intervenute in una risorsa finanziaria stock tra l'inizio e la fine di un periodo.

È possibile costruire il Rendiconto utilizzando diverse risorse finanziarie di riferimento:

- Disponibilità liquide (cassa e banche attive)
- Disponibilità liquide nette (saldo di cassa e banche attive e passive)
- Capitale Circolante Netto
- Capitale Circolante Netto Operativo
- Posizione Finanziaria Netta a breve
- Posizione Finanziaria Netta
- Margine di tesoreria
- Liquidità totali (immediate e differite).

L'aspetto di maggior rilievo del Rendiconto non è tanto l'evidenziazione dell'ammontare di risorsa stock a inizio e fine periodo, quanto l'illustrazione delle singole tipologie di variazione e delle loro causali.